

COMITATO ALBERO AMICO

Bilancio arboreo, i conti non tornano

Gentile direttore, gentili lettori, il Comitato Albero Amico, che si è costituito nello scorso novembre e che ha come obiettivo prioritario la tutela del patrimonio arboreo novarese e naturalmente il suo incremento, continua a espandersi e vi aggiorna sulla sua attività. Il 22 marzo scorso abbiamo presentato una richiesta di accesso agli atti per visionare le schede tecniche degli alberi di alcune aree cittadine e stiamo ancora attendendo la risposta. Nell'incontro che avevamo avuto con l'ex assessore Perugini, il 28 febbraio, lui ci aveva di sua iniziativa assicurato che avremmo potuto visionare le schede degli alberi senza passare attraverso la procedura di richiesta di accesso agli atti. Però finora ciò non si è verificato e la documentazione ci arriva con sempre maggior lentezza. Inoltre il Comune non ha ancora accolto la nostra richiesta di ammissione alla Consulta comunale sull'ambiente da noi presentata mesi fa.

Abbiamo inoltre scritto anche al Sindaco per chiedere chiarimenti in relazione al bilancio arboreo comunale, che avevamo ricevuto con accesso agli atti lo scorso dicembre. Infatti abbiamo rilevato delle incongruenze, in quanto dal 2015 al 2018 risulta che ci siano 31 nuovi alberi ma facendo i conti con i numeri dichiarati il risultato è che invece gli alberi sono diminuiti di 261 unità. Inoltre si certifica di aver piantato 3064 alberi per i 3200 nati dal 2015 al 2018, ma non si considera che bisogna sottrarre a questa cifra i 1433 alberi abbattuti negli stessi anni. Molti alberi riportano una doppia numerazione, altri non sono per nulla numerati, quindi non ci risulta chiara la metodologia usata per calcolare il numero di alberi.

Abbiamo anche chiesto spiegazione relativamente ai dati sul verde urbano, dal momento che in base all'elaborazione Ispra sui dati Istat la superficie verde di Novara era il 7,3% dell'intera superficie comunale nel 2011 ed è diventata l'1,5% nel 2017 (su una media nazionale per il 2017 del 19,19%). Si è passati da 74 mq. di verde urbano per abitante nel 2011 a 15,3 mq. nel 2017, su una media nazionale di 31 mq. rimasta pressoché inalterata dal 2011. Per Novara una diminuzione notevolissima, che si registra soprattutto nel 2014. Novara risulta la città del Piemonte con meno verde urbano e se confrontiamo i dati con la media nazionale osserviamo che ogni novarese ha a disposizione la metà del verde (15,3 mq.) di un italiano medio (31 mq.). Dobbiamo prendere atto che

molto di recente si rileva qualche lieve nota positiva, come la decisione del Comune di realizzare un bosco urbano a Veveri (nell'area dove dovevano sorgere un asilo nido, un parco pubblico e un'area attrezzata per manifestazioni e concerti), oltre al nuovo parco di via Redi finanziato dalla De Agostini.

Ma ancora è troppo troppo poco. Continuiamo a chiedere di non tagliare più alberi tranne nel caso in cui non si possa davvero fare più nulla per impedire il rischio di caduta. Tra l'altro constatiamo che quando ci sono venti eccezionali possono cadere anche alberi molto sani e giovani, dunque gli abbattimenti preventivi non servono neanche ad evitare tutte le cadute e invece hanno reso e rendono la città più brutta più inquinata più malsana e meno vivibile. Continueremo a vigilare sulle potature, solo di recente si è notato qualche cambiamento in merito. Le potature spesso sono la vera causa di malattie varie, funghi, marciume e instabilità. Bisognerebbe invece fare in modo che le chiome vigorose degli alberi non siano represses.

Gli alberi poi non dovrebbero essere costretti in aiuole troppo piccole, intorno ad essi non ci dovrebbero essere pavimentazioni che ne soffocano le radici e quando si devono realizzare dei lavori riguardanti le tubature a loro adiacenti si dovrebbe fare molta attenzione a non danneggiarle. Questi sono atti preventivi che sappiamo anche il Servizio Ambiente Verde Pubblico auspica vivamente.

Bisognerebbe secondo noi anche salvaguardare la vegetazione spontanea, che nasce e cresce bene senza costi per l'amministrazione, tranne quello naturalmente di sorvegliarla e tener pulita l'area in cui si sviluppa.

Gli alberi devono essere amati e curati. Sono gli unici esseri viventi capaci di produrre ossigeno ed eliminare l'anidride carbonica, gli unici esseri viventi capaci di abbassare la temperatura delle città di diversi gradi; camminare tra loro in città allevia lo stress, la loro bellezza ci trasmette serenità, la loro ombra ci offre ristoro (e lo offre anche alle nostre auto parcheggiate). Speriamo che nel prossimo futuro le nostre amministrazioni comincino a dedicare maggiore attenzione a questi esseri viventi, nostri insostituibili amici.

Continueremo la nostra attività finché non raggiungeremo i nostri obiettivi. Invitiamo i cittadini novaresi che vogliono fare segnalazioni o richieste a contattarci sulla nostra pagina Facebook Comitato Albero Amico e al nostro indirizzo email: alberoamicocomitato@gmail.com

Cordiali saluti,
 ● Il Direttivo del Comitato Albero Amico

